



BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'ADOZIONE DELLE ATTESTAZIONI SOA ANNO 2025

ARTICOLO 1 – FINALITA'

1. La Camera di Commercio di Catanzaro Crotona Vibo Valentia, con il supporto della sua Azienda Speciale Promocalabriacentro, nell'ambito delle proprie competenze volte alla valorizzazione della qualità delle imprese, ha costituito un fondo per l'erogazione di contributi alle imprese operanti nelle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia, finalizzati ad incentivare l'adozione del *sistema di certificazione SOA*.
2. I contributi saranno erogati secondo le modalità previste dal presente Bando, approvato con *Determinazione del Segretario Generale*.

ARTICOLO 2 - SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammesse al contributo le seguenti tipologie di spesa:
 - 1.1 Spese per l'ottenimento della prima attestazione rilasciata da una SOA
 - 1.2 Spese per la verifica triennale dell'attestazione SOA
 - 1.3 Spese di rinnovo dell'attestazione SOA, al quinto anno (pari a nuova emissione)
2. Non saranno ammesse a contributo le spese sostenute per costi interni e per altre spese di mantenimento del sistema di attestazione SOA già certificato.
3. L'attestazione SOA deve essere rilasciata da un Organismo di certificazione SOA accreditato, Organismo riconosciuto e autorizzato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC, con provvedimento valido al momento della domanda e della certificazione, pena decadenza.

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a **euro 100.000** (centomila/00) a valere sul bilancio 2025 camerale.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di contributo in regime de minimis in base al regolamento UE 2023/2831.
3. A tutti gli interventi si applicano le seguenti condizioni:

Importo massimo del contributo	Percentuale massima del contributo
€ 3.000,00	25%

4. L'entità massima dell'agevolazione non può superare la percentuale del 25% delle spese rendicontate ritenute ammissibili al netto di IVA.
5. Alle imprese in possesso del **rating di legalità¹** in corso di validità al momento della domanda e fino alla erogazione del contributo, verrà riconosciuta una premialità aggiuntiva di **euro 200,00** (duecento/00) concedibile nel limite dello stanziamento disponibile.
6. I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
7. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:

¹ Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto-legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

- incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
- procedere nel caso di nuova disponibilità di risorse, in seguito a rinunce o decadenze dal contributo o revoche del voucher, alla valutazione delle domande di agevolazione, presentate a valere sul presente Bando, che non hanno inizialmente trovato copertura finanziaria, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
- chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:

- a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014²;
 - b) abbiano **sede legale** nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia;
 - c) siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese, salvo regolarizzazione;
 - d) siano in regola con il pagamento del diritto annuale, salvo regolarizzazione;
 - e) non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - f) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
 - g) abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni, salvo regolarizzazione;
 - h) non abbiano forniture di servizi in corso di erogazione con la Camera di commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135³;
4. I requisiti di cui alle lettere da a) a h) (escluso lettera f) saranno verificati d'ufficio. In caso di non regolarità del diritto annuale e del Durc, l'impresa è tenuta a regolarizzare la sua posizione, **pena esclusione, entro e non oltre 7 giorni** dalla comunicazione camerale inoltrata via PEC.
5. Tutti i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti anche in fase di liquidazione del contributo.

² Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014). La categoria delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone (calcolate in unità lavorative/anno - ULA), il cui fatturato annuo (voce A1 del conto economico) non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

- "microimpresa" un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EURO. Si sottolinea che il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari deve avvenire sulla base dell'insieme dei criteri previsti nella definizione di PMI. In particolare, se la richiedente NON è un'impresa autonoma, si dovrà tener conto anche dei dati delle imprese associate o collegate rilevanti, in applicazione degli articoli 3 e 6 della stessa definizione. Ai fini del Bando il numero di occupati sarà verificato sulla base dei dati medi annuali sugli addetti riportati sulla visura camerale all'ultima data disponibile, salvo eventuali verifiche tramite INPS

³ Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

6. Ai soli fini della concessione del contributo l'impresa partecipante è l'impresa "unica"⁴ per come definita per l'applicazione del Reg. UE 651/2014 e succ. modif. e integr., pertanto, non saranno ammissibili le domande delle imprese ad essa collegate o associate. Le domande delle imprese collegate o associate ai sensi dei criteri di cui al D.M. 18/04/2005 (c.d. impresa unica) ad una data impresa richiedente non possono, pertanto, essere ammesse al contributo. In caso di presentazione di più domande afferenti a imprese riconducibili alla stessa impresa unica sarà presa in considerazione soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande non verranno considerate ammissibili. A tal fine l'impresa partecipante al bando dovrà indicare nella domanda tutte le imprese che risultano collegate o associate in base a quanto previsto dalla normativa vigente.

ARTICOLO 5 - SOGGETTI DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

1. I contributi sono concessi alla singola impresa che presenta la domanda di contributo, anche ai sensi dell'art. 4 comma 6.
2. Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico.

ARTICOLO 6 - FORNITORI DI BENI E SERVIZI

1. I fornitori di beni e servizi dell'impresa che presenta domanda di contributo devono avere codice ATECO coerente con le forniture da realizzare con riferimento anche a quanto indicato all'art. 2 del bando.
2. I fornitori di beni e/o di servizi non possono in ogni caso:
 - a. essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;
 - b. avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con l'impresa beneficiaria⁵
 - c. essere soggetti beneficiari del Bando stesso.

ARTICOLO 7 – REQUISITI DI SPESA

1. In fase di presentazione della domanda deve essere presentato il quadro economico delle spese previste per le diverse tipologie ammissibili.
2. Tutte le spese **possono essere sostenute a partire dalla data di pubblicazione del Bando**. Sulle fatture dovranno essere riportati i riferimenti del Bando "**Bando SOA 2025**" e il **Codice Unico di progetto (CUP)** assegnato a ciascuna impresa che sarà comunicato in caso di ammissione.
3. Gli interventi di cui all'art. 2 dovranno concludersi **entro 9 mesi (nove) dalla comunicazione di ammissione**.
4. La rendicontazione dovrà essere prodotta con le modalità indicate nell'art. 13 successivo.

⁴ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

⁵ Per "assetto proprietario sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anch'essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducono in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

5. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.

ARTICOLO 8 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime “de minimis”, ai sensi dei Regolamenti europei applicabili.
2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti in regime de minimis accordati ad un'impresa “unica” non può superare i massimali pertinenti nell'arco dei tre esercizi finanziari precedenti.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

ARTICOLO 9 - CUMULO

1. L'aiuto concesso non è cumulabile con altri interventi agevolativi ottenuti per le stesse iniziative e aventi a oggetto le stesse spese nei limiti dei massimali “de minimis”. Si richiama a tal proposito anche quanto previsto all'art. 5 comma 2.

ARTICOLO 10 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. A pena di esclusione, le richieste di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, tramite la piattaforma RESTART accedendo al link <https://restart.infocamere.it> (gratuito) dalle **ore 10.00 del 29 aprile al 15 maggio 2025**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione.
L'accesso alla piattaforma Restart avviene con autenticazione tramite identità digitale SPID di secondo livello “persona fisica” (non è ammesso lo SPID “impresa”) oppure tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN dispositivo o CIE. Per l'invio telematico è necessario seguire le istruzioni scritte nella «Guida invio telematico» che sarà disponibile sul sito web della Camera di Commercio prima della data di apertura del bando. Nel sistema informatico andrà selezionato il bando identificato dal «**Bando SOA 2025**».
2. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione.
3. L'invio del **modulo di domanda** (Allegato1) può essere delegato, compilando l'apposita sezione riportata nel modulo di domanda, a un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche.

Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) **MODELLO BASE** generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dall'intermediario delegato;
- b) **ALLEGATO 1 “MODULO DI DOMANDA”** che dovrà essere compilato e firmato digitalmente **pena esclusione** dal titolare/legale rappresentante dell'impresa;
- c) **Copia versamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 effettuato con modello F23** con codice tributo 456T o copia frontespizio della domanda con apposizione marca da bollo riportando gli estremi identificativi della stessa. **In caso di mancato versamento dell'imposta di bollo per la domanda inviata l'Ufficio procedente provvederà a segnalare l'inadempienza all'Agenzia delle Entrate, per come previsto dalla legge ai fini della regolarizzazione con applicazione delle relative sanzioni;**

4. Sono motivo **di non regolarizzazione e, quindi, di esclusione per incompletezza della documentazione essenziale** l'invio del Modulo base privo di **anche solo uno** dei seguenti elementi:
 - modulo di domanda (allegato1) firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa;
 - mancata indicazione delle spese oggetto di intervento;
 - mancata compilazione del quadro economico di spesa.
4. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite le comunicazioni successive all'invio della domanda. In mancanza verrà utilizzato l'indirizzo PEC comunicato al Registro Imprese.
5. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda e/o eventuali integrazioni per disguidi tecnici.

ARTICOLO 11 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. È prevista una procedura valutativa **al termine del periodo di presentazione** delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. L'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
2. L'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di concessione o di diniego dell'agevolazione, debitamente motivato, prevedibilmente entro 45 giorni dalla scadenza del periodo di presentazione delle domande. Il provvedimento è comunicato direttamente all'impresa interessata.
3. Saranno esaminate le domande fino a esaurimento dei fondi e tutte le altre successive saranno istruite solo in caso di sopraggiunta disponibilità di risorse per rinuncia, revoca o incremento dello stanziamento originario.
4. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di **7 giorni** dalla relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher. La richiesta di integrazioni interrompe i termini di conclusione del procedimento.

ARTICOLO 12- OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEL CONTRIBUTO

1. I soggetti beneficiari del contributo sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
 - a) ad effettuare gli interventi per i quali è stato ricevuto il contributo;
 - b) al rispetto di tutte le condizioni previste dal presente Bando;
 - c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti, inoltre, a:

- segnalare l'eventuale perdita, prima della concessione del contributo, del rating di legalità;
- a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

ARTICOLO 13- RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 12 punto 1 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher sullo stessa piattaforma RESTART utilizzata in fase di presentazione della domanda.

rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher:

- a) **ALLEGATO 2 – MODULO RENDICONTAZIONE** in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, riferiti agli interventi realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
 - b) relazione finale, redatta su carta intestata dell'impresa, di consuntivazione delle attività realizzate, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria
 - c) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a); tali documenti dovranno riportare annotati la dicitura “**Bando SOA 2025**” e il **CUP di progetto** che sarà indicato nella comunicazione di ammissione. Tale documentazione se non in italiano o inglese dovrà essere accompagnata da versione prodotta da traduttore accreditato.
 - d) copia dei bonifici o delle ricevute bancarie relativi ai pagamenti effettuati;
 - e) liberatorie dei fornitori in base al modello di cui all'**Allegato 3** al presente Bando (o, in alternativa, se il fornitore è operatore estero copia estratto conto in cui sono registrati i bonifici esteri eseguiti a favore dello stesso);
 - f) certificato rilasciato da un organismo accreditato comprovante l'avvenuta attestazione SOA (prima emissione, conferma a seguito verifica triennale o rinnovo);
2. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente **entro 9 mesi (nove) mesi dalla comunicazione di ammissione**.
 3. È facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta.
 4. La mancata presentazione della rendicontazione, scaduti i termini di cui al punto precedente, e/o delle integrazioni richieste, **entro e non oltre il termine di 10 giorni** dalla relativa richiesta di produzione della rendicontazione o delle integrazioni, comporta la decadenza del contributo.

ART. 14 - REGOLARITÀ E SANABILITÀ DIRITTO ANNUALE E DURC

1. Si considera “regolare” la posizione del diritto annuale del soggetto che:
 - a) ha versato l'ultimo diritto annuale dovuto;
 - b) non ha posizioni di insolvenza relative agli ultimi 5 anni (2021-2025) per omessi o incompleti versamenti (eventuali ruoli o atti di accertamento già emessi devono pertanto risultare pagati o, in alternativa, deve essere rilasciata dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'avvenuta richiesta con relativa ammissione al beneficio della rottamazione o della rateizzazione, effettuata presso l'agente di riscossione. **Se ricorrono tali situazioni allegare alla domanda la relativa documentazione giustificativa;**
 - c) presenta uno stato di insolvenza inferiore al minimo di ruolo previsto dalla normativa in materia, nei confronti del quale non può essere emesso un atto di accertamento o cartella esattoriale.
2. In caso di non regolarità del diritto annuale l'impresa è tenuta, **pena esclusione**, a regolarizzarlo **entro 7 gg.** dalla richiesta PEC della Camera.
3. In caso di non regolarità del DURC l'impresa è tenuta, **pena esclusione**, a regolarizzare la sua posizione presso INPS/INAIL/Casse **entro 7 giorni** dalla comunicazione PEC della Camera.
4. Si raccomanda di accertarsi, prima dell'invio della domanda, della regolarità della posizione del diritto annuale (presso l'Ufficio Registro Imprese della Camera di Commercio o

accedendo ai seguenti siti: www.dirittoannuale.camcom.it -accesso con CNS - e www.impresa.italia.it - accesso con CNS o SPID) e di quella del DURC presso gli Uffici INPS o INAIL di competenza.

ARTICOLO 15- CONTROLLI

1. La Camera di Commercio effettuerà controlli a campione (5%) sulle dichiarazioni effettuate ai sensi del DPR 445/2000 e, inoltre, si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo e il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 16- REVOCA DEL CONTRIBUTO - DECADENZA

1. Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
 - b) mancanza del conseguimento dell'attestazione SOA (primo rilascio, conferma in fase di verifica triennale o rinnovo)
 - c) sopravvenuto accertamento o verificarsi del venir meno dei requisiti di cui all'art. 4 comma 1;
 - d) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione;
 - e) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
 - f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 15 per cause imputabili al beneficiario;
 - g) esito negativo dei controlli/verifiche requisiti obbligatori
 - h) i casi di decadenza previsti dal bando
2. In caso di revoca o decadenza del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 17 - MISURE DI SALVAGUARDIA

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente bando qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia.
2. La presentazione della domanda a valere sul presente bando comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso.
3. La Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, inoltre, si riserva in qualsiasi momento la facoltà di revocare il contributo concesso a seguito di disposizioni normative e/o rideterminazioni delle risorse finanziarie disponibili.

ART. 18 - INFORMAZIONI, CONTATTI E COMUNICAZIONI

1. Copia integrale del bando con la relativa modulistica è pubblicata sul sito web www.czkrvv.camcom.it.
2. Informazioni di contatto: lunedì-venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,15; martedì e giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 16,30; Ufficio Promozione tel. 0963/294621 - 0962.6634252 - 09626634207 - 0961/888219 email promozione@czkrvv.camcom.it ; Azienda Speciale Promocalabriacentro Tel.0961.888.234 0961/888201 email

promocalabriacentro@czkrvv.camcom.it. Per le comunicazioni ufficiali scrivere a: PEC cciaa@pec.czkrvv.camcom.it.

ARTICOLO 19 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP).

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è la Dr. Maurizio Caruso Frezza Resp. Servizio X - Competitività e sviluppo delle imprese e del territorio, coadiuvato da Promocalabriacentro.

ARTICOLO 20 - NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY.

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio intende informarLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

2. Finalità del trattamento e base giuridica: i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando.

Tali finalità comprendono:

- a) le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese;
- b) l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione del contributo;
- c) invio di comunicazioni dirette su iniziative e servizi della Camera di Commercio.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

3. Obbligatorietà del conferimento dei dati: il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo e alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali (lettere a) e b) punto 2). Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.

4. Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione: i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio nonché da altri soggetti, anche appartenenti al sistema camerale, tra cui la propria Azienda Speciale Promocalabriacentro, Unioncamere, Innexa per le attività di CRM evoluto incaricati e nominati Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

5. Periodo di conservazione: i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

6. Diritti degli interessati: agli interessati, di cui agli art. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR.

In particolare:

a) è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:

- ☐ richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
- ☐ conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
- ☐ riceverne comunicazione intelligibile;
- ☐ ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
- ☐ richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
- ☐ opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;

b) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

7. Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto: il titolare del trattamento dei dati è la Camera di commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia con sede legale in via Menniti Ippolito, 16, tel. 0961 888111 - 0962 663411 - 0963 294600, pec cciaa@pec.czkrvv.camcom.it la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail: rpd-privacy@czkrvv.camcom.it.

ART.21 – ALLEGATI

- Modulo di domanda (allegato 1)
- Modulo di rendicontazione (allegato 2)
- Modulo di liberatoria fornitori (allegato 3)